

B'Tselem: Israele usa la violenza dei coloni per sequestrare terre in Cisgiordania

infopal.it/btselem-israele-usa-la-violenza-dei-coloni-per-sequestrare-terre-in-cisgiordania/

infopal

November 15, 2021



Ramallah – Wafa. Domenica, il gruppo israeliano per i diritti umani B'Tselem ha pubblicato un nuovo rapporto che mostra come Israele ha usato la violenza dei coloni contro i palestinesi per appropriarsi indebitamente di oltre 2,8 mila ettari di terreni agricoli e pascoli nella Cisgiordania occupata, utilizzati dalle comunità palestinesi da molti decenni.

Nel nuovo rapporto, B'Tselem mostra che la violenza dei coloni non è un'iniziativa privata, ma una parte non ufficiale della violenza di stato che Israele usa per espellere i palestinesi dalla loro terra. Attribuire la violenza ai giovani fondamentalisti o alle "mele marce", mantenendo una pretesa di forze dell'ordine, consente a Israele di mantenere uno spazio confortevole per la "negabilità plausibile" e godersi l'esito della violenza, occupando diverse aree di terra in Cisgiordania.

Il rapporto illustra come la violenza dei coloni faccia parte dei metodi ufficiali che aiutano Israele a sequestrare terreni agricoli e pascoli appartenenti alle comunità palestinesi. Le aree coinvolte sono cinque: le comunità di pastori a Masafer Yatta, nelle colline a sud e a sud-ovest di Hebron, nella Valle del Giordano e nei villaggi stabiliti ad ovest di Ramallah e ad ovest di Nablus. Secondo il rapporto, Israele ha espropriato queste comunità di centinaia di ettari usando la violenza dei coloni.

In alcune zone, tutto ciò è stato effettuato esplicitamente dai militari, che hanno chiuso aree di terra o hanno imposto ai palestinesi la necessità di richiedere un permesso anticipato per accedere alla propria terra. In altri, contadini e pastori non vi possono accedere per paura di incontrare coloni che li aggrediscono.

Nelle testimonianze fornite ai ricercatori sul campo di B'Tselem, i residenti hanno descritto come la violenza e la paura minaccino l'esistenza continua delle loro comunità, spingendole – per mancanza di scelta – ad abbandonare o ridimensionare i tipi di lavoro su cui hanno fatto affidamento per decenni, costringendoli a rimanere lontano dai pascoli e dalle fonti d'acqua, e limitando la coltivazione dei loro terreni agricoli.

“Il regime dell'Apartheid si basa sulla violenza organizzata e sistemica contro i palestinesi, portata avanti da numerosi agenti: il governo, l'esercito, l'Amministrazione civile, la Corte suprema, la polizia israeliana, l'Agenzia di sicurezza israeliana, il Servizio carcerario israeliano, l'Agenzia per i parchi e l'ambiente israeliana e altri. I coloni sono un'altra funzione in questa lista”, ha affermato il gruppo israeliano per i diritti.

“Come la violenza impiegata contro i palestinesi dai militari e dalla burocrazia, la violenza dei coloni è organizzata, istituzionalizzata, ben attrezzata e messa in atto al fine di raggiungere un obiettivo strategico definito”.

B'Tselem: IOF assistono e aiutano coloni durante attacchi contro palestinesi

infopal.it/btselem-iof-assistono-e-aiutano-coloni-durante-attacchi-contro-palestinesi/

infopal

November 16, 2021



Tel Aviv – Palestine Chronicle. Domenica, il gruppo israeliano per i diritti B'tselem ha affermato che in 170 episodi di violenza dei coloni contro i palestinesi, le forze israeliane non sono intervenute per proteggere i palestinesi, e a volte si sono unite attivamente agli attacchi.

Nel rapporto, B'tselem ha affermato di aver documentato un totale di 451 attacchi di coloni contro palestinesi in Cisgiordania, dall'inizio dello scorso anno.

““When the violence occurs with permission and assistance from the Israeli authorities and under its auspices, it is state violence. The settlers are not defying the state; they are doing its bidding,” the organization said in its report.”<https://t.co/d8Fybd8yCD>

— B'Tselem [@btselem](https://twitter.com/btselem) [November 14, 2021](https://twitter.com/btselem/status/1461111111)

“Gli attacchi dei coloni contro i palestinesi sono una strategia impiegata dal regime israeliano d’Apartheid, che cerca di avanzare e completare la sua appropriazione indebita di sempre più terra palestinese”, ha affermato.

Israele, che occupa la Cisgiordania dal 1967, respinge le affermazioni secondo cui il trattamento riservato ai palestinesi equivale all'Apartheid.

Last night, settlers fired live ammunition, threw stones, smashed car windows and injured at least five Palestinians in the South Hebron Hills. The military evacuated a tent settlers had set up in Firing Zone 918, and when it left the area, >
pic.twitter.com/54rSx5TRrp

— B'Tselem בתסילם בצלם (@btselem) November 11, 2021

Secondo B'tselem, in 170 episodi di violenza dei coloni, l'esercito israeliano ha fatto da spettatore o ha addirittura aiutato gli aggressori.

Oltre 600 israeliani vivono in colonie per soli ebrei nella Gerusalemme Est occupata e nella Cisgiordania, in violazione del diritto internazionale.

Coloni aggrediscono palestinesi e danneggiano auto in Cisgiordania

 infopal.it/coloni-aggrediscono-palestinesi-e-danneggiano-auto-in-cisgiordania/

infopal

November 16, 2021



Nablus – PIC. Lunedì pomeriggio, diversi cittadini palestinesi sono stati feriti da alcuni coloni, vicino alla cittadina di Burqa, a nord di Nablus.

Secondo fonti locali, i coloni, che erano armati, hanno attaccato un evento agricolo vicino alla città, distruggendo auto e aggredendo i partecipanti, alcuni dei quali addirittura a colpi d'arma da fuoco.

Tre residenti locali sono rimasti feriti e quattro auto sono state danneggiate nell'attacco.

L'evento è stato organizzato dagli abitanti dei villaggi locali, con lo scopo di piantare alberi sui propri appezzamenti di terreno, che sono minacciati di annessione.

Due dei cittadini feriti sono stati identificati come Shadi Abu Omar e Sheikh Naser Haja (imam di una moschea). Sono stati portati d'urgenza all'ospedale di Rafidia per assistenza medica.

Il mese scorso, gli israeliani che vivono in colonie e avamposti vicino alla cittadina hanno effettuato oltre 10 attacchi contro i residenti locali.

Traduzione per InfoPal di F.H.L.